



# **COMUNE DI ITTIRI**

Provincia di Sassari

## **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MANOMISSIONE E IL RIPRISTINO STRADALE**

approvato con deliberazione di C.C. n. \_\_ del \_\_/\_\_/2025

# INDICE

TITOLO I - OGGETTO DEL REGOLAMENTO.....	4
Art. 1 - Oggetto e scopo del regolamento.....	4
Art. 2 - Soggetti interessati.....	4
Art. 3 - Soggetti esonerati.....	4
Art. 4 - Società di servizio.....	4
TITOLO II - NORME GENERALI.....	5
Art. 5 - Modalità di presentazione della domanda.....	5
Art. 6 - Deposito cauzionale a garanzia del corretto ripristino.....	7
Art. 7 - Rilascio dell'atto abilitativo.....	8
Art. 8 – Inizio dei lavori.....	8
Art. 9 – Obblighi del richiedente.....	9
Art. 10 – Responsabilità del richiedente.....	9
Art. 11 – Restituzione del deposito cauzionale.....	9
Art. 12 – Sanzioni.....	9
Art. 13 – Derghe ed urgenze.....	10
Art. 14 – Interventi su strade e marciapiedi di recente sistemazione.....	10
Art. 15 – Canone per l'occupazione di suolo pubblico.....	10
TITOLO III - NORME TECNICHE.....	11
Art. 16 – Disposizioni generali.....	11
Art. 17 - Modalità di esecuzione.....	11
Art. 18 – Disposizioni per ripristini di pavimentazioni in conglomerato bituminoso.....	13
Art. 19 – Disposizioni per ripristini di strade sterrate.....	15
Art. 20 – Disposizioni per ripristini di pavimentazioni in pietra e o mattonelle.....	15
Art. 21 – Ripristino segnaletica stradale verticale e orizzontale.....	15
Art. 22 – Disposizioni generali per ripristini su aree a verde.....	16
Art. 23 – Norme tecniche per il ripristino su aree a verde.....	16
TITOLO IV - NORME TRANSITORIE.....	18
Art. 24 - Casi non previsti dal presente regolamento.....	18
Art. 25 - Pubblicità del regolamento.....	18
Art. 26 - Rinvio dinamico.....	18
Art. 27 – Abrogazione di norme preesistenti.....	18
Art. 28 - Entrata in vigore.....	18
TITOLO V – SCHEMI RIPRISTINI.....	19

## **TITOLO I - OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

### **Art. 1 - Oggetto e scopo del regolamento**

1. Il presente regolamento disciplina i rapporti tra il Comune di Ittiri e gli Enti Pubblici, i privati, le associazioni ecc. in merito alla manomissione e al ripristino stradale conseguente ad impianti di distribuzione (rete elettrica, acquedotto, fognature acque reflue, e meteoriche, camerette di manovra, telefono, gas, illuminazione pubblica ecc.) posti su strade e proprietà comunali e loro pertinenze.
2. Disciplina inoltre tutte le manomissioni che riguardano il demanio del Comune di Ittiri destinato a strade, aree verdi o altre aree Comunali di uso pubblico.
3. Il Comune di Ittiri, in qualità di proprietario delle aree suddette, rilascia regolari provvedimenti autorizzativi per la posa di servizi in sotterraneo, opere, depositi e cantieri stradali interessanti il suolo pubblico sia demaniale che patrimoniale: "sedi stradali comunali, marciapiedi comunali e aree pubbliche in genere".
4. È sottinteso che l'atto abilitativo rilasciato dal responsabile del servizio deve essere attuato osservando scrupolosamente le prescrizioni delle Leggi vigenti in materia di ripristino (DECRETO Min. Svil Econ. E Min. Inf. Trasp. 1/10/2013), di salvaguardia della pubblica incolumità e del pubblico transito ed in particolare quelle del D.Lgs n. 285 del 30/04/1992, del DPR. n. 495 del 16/12/1992 e del Decreto MIT 10 luglio 2002 adottando tutte quelle segnalazioni e previdenze sia nelle ore diurne che nelle ore notturne atte ad impedire possibili cause di incidenti in corrispondenza o in dipendenza dei lavori, nonché incidenti sul lavoro.
5. Dovranno inoltre essere adottati anche tutti gli accorgimenti e gli adempimenti previsti dal D.Lgs 81/2008, restando a carico del richiedente ogni responsabilità a riguardo, così pure la posa della segnaletica temporanea.

### **Art. 2 - Soggetti interessati**

1. Qualsiasi Ente, Azienda o Privato che debba manomettere il suolo pubblico per l'esecuzione di lavori deve presentare istanza all'Amministrazione Comunale secondo le indicazioni riportate nel successivo art. 5 "modalità di presentazione della domanda".
2. La domanda deve essere completata con adeguata planimetria che indichi il tracciato dello scavo. Nel caso in cui la domanda di manomissione venga inoltrata per realizzare nuovi allacci o ripristinare la funzionalità di allacci esistenti, l'istanza dovrà essere preceduta dalla richiesta di autorizzazione all'allacciamento o alla modifica all'Ente Competente.

### **Art. 3 - Soggetti esonerati**

3. Non sono soggetti ad autorizzazione gli interventi effettuati da Ditte appaltatrici di lavori direttamente incaricate dal Comune di Ittiri. Le suddette Ditte sono soggette solo alle denunce di inizio e ultimazione lavori, queste da comunicarsi comunque almeno cinque giorni prima dell'inizio dei lavori e a conclusione degli stessi.

### **Art. 4 - Società di servizio**

1. Gli interventi effettuati da Società di servizi che agiscono in concessione del Comune di Ittiri sono soggetti ad autorizzazioni singole, salvo diversa comunicazione da parte del Comune, e dovranno scrupolosamente rispettare le prescrizioni riportate nell'autorizzazione stessa.
2. Gli interventi effettuati da società di servizi sono soggetti ad autorizzazione riferita a singolo lavoro.

## TITOLO II - NORME GENERALI

### Art. 5 - Modalità di presentazione della domanda

1. Gli Enti Pubblici e privati, le Associazioni i cittadini e chiunque altro intenda manomettere per qualsiasi ragione le aree pubbliche o di uso pubblico Comunale, sono tenuti a presentare all'Amministrazione Comunale domanda su appositi moduli digitali disponibili sul sito istituzionale al seguente indirizzo [https://sportellotelematico.comune.ittiri.ss.it/procedure:s\\_italia:opere.depositi.cantieri.stradali;autorizzazione](https://sportellotelematico.comune.ittiri.ss.it/procedure:s_italia:opere.depositi.cantieri.stradali;autorizzazione) corredata di tutti gli elaborati necessari che documentano lo stato di fatto e consentono una chiara lettura degli interventi previsti nonché da provvedimenti abilitativi richiesti da leggi e regolamenti.
2. La documentazione da allegare è prevista nel modello di domanda da ritirare presso il Settore Tecnico Manutentivo o sul sito ufficiale del comune di Ittiri.
3. La domanda dovrà essere presentata almeno 10 giorni prima, e dovrà contenere:
  - a. **Per interventi realizzati da soggetti non inclusi nella competenza SUAPE ai sensi dell'art. 3 delle Direttive allegata alla Delib. G.R. n. 49/19 del 5.12.2019 e nella casistica di cui all'art. 18.1 p. 19 delle stesse direttive:**
    - 1.a Istanza in bollo che contenga la tipologia di intervento. l'ubicazione dell'intervento, i dati del richiedente, i dati dell'impresa che realizzerà l'intervento.
    - 2.a Cronoprogramma dell'intervento con indicazioni della presunta data di inizio e fine lavori;
    - 3.a Relazione descrittiva dell'intervento che specifichi di quale tipo di sottoservizi si tratta (gas, acquedotto, fognatura, telecomunicazioni, energia elettrica od altro) nonché le indicazioni sulla tipologia della sede interessata ai lavori (bitume, selciato, marciapiede etc..) delle dimensioni dello scavo, le distanze dagli stabili o da punti fissi e i servizi in luogo già esistenti, la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario;
    - 4.a Eventuale parere/autorizzazione da parte di ente terzo interessato
    - 5.a Rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione;
    - 6.a Allegati grafici contenenti:
      - Planimetria di inquadramento nel territorio in scala 1:500/1000/2000;
      - Planimetria in scala adeguata, dalla quale si evincano le caratteristiche dimensionali della manomissione, l'eventuale presenza di accessi carrabili, pedonali, marciapiedi, segnaletica orizzontale/verticale;
      - Sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi da realizzare in scala adeguata;
      - Calcolo dei volumi delle terre di scavo, derivanti dai lavori, da conferire in discarica autorizzata.
      - Canone per l'occupazione del suolo pubblico (se dovuto in base ad apposito regolamento);
  - b. **Per interventi di nuovi allacci/rifacimenti realizzati da soggetti inclusi nella competenza SUAPE ai sensi dell'art. 3 delle Direttive allegata alla Delib. G.R. n. 49/19 del 5.12.2019 e nella casistica di cui all'art. 18.1 p. 19 delle stesse direttive:**

L'intervento sarà soggetto ad iter autorizzativo secondo quanto previsto dalla normativa vigente al momento della richiesta. L'istanza dovrà comunque contenere obbligatoriamente: tipologia di intervento. l'ubicazione dell'intervento, i dati del richiedente, i dati dell'impresa che realizzerà l'intervento.

Gli allegati all'istanza dovranno comunque contenere:

    - 1.b Cronoprogramma dell'intervento con indicazioni della presunta data di inizio e fine lavori;
    - 2.b Relazione descrittiva dell'intervento che specifichi di quale tipo di sottoservizi si tratta (gas,

acquedotto, fognatura, telecomunicazioni, energia elettrica od altro) nonché le indicazioni sulla tipologia della sede interessata ai lavori (bitume, selciato, marciapiede etc..) delle dimensioni dello scavo, le distanze dagli stabili o da punti fissi e i servizi in luogo già esistenti, la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario;

3.b Eventuale parere/autorizzazione da parte di ente terzo interessato

4.b Rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione;

5.b Allegati grafici contenenti:

- Planimetria di inquadramento nel territorio in scala 1:500/1000/2000;
- Planimetria in scala adeguata, dalla quale si evincano le caratteristiche dimensionali della manomissione, l'eventuale presenza di accessi carrabili, pedonali, marciapiedi, segnaletica orizzontale/verticale;
- Sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi da realizzare in scala adeguata;
- Calcolo dei volumi delle terre di scavo, derivanti dai lavori, da conferire in discarica autorizzata.
- Deposito cauzionale di cui all'art. 6 del presente regolamento;
- Eventuale deposito finalizzato al ripristino del piano viario in bitume secondo importi calcolati ai sensi dell'art 19 del presente regolamento;
- Canone per l'occupazione del suolo pubblico (se dovuto in base ad apposito regolamento);

**c. Per interventi effettuati da privati consistenti in tagli e scavi di modesta entità (riparazioni etc.) sulla sede di strade e modifiche/ripristini di modeste dimensioni a marciapiedi (passi carrai/barriere architettoniche) così come definiti dal successivo art. 17 lett. e:**

1.c Istanza in bollo che contenga la tipologia di intervento. Le dimensioni dello scavo, l'ubicazione dell'intervento, i dati del richiedente, i dati dell'impresa che realizzerà l'intervento.

2.c N. 2 fotografie dei luoghi (una del particolare stradale e una estesa al contesto)

3.c Planimetria di inquadramento in scala 1:500/1000/2000;

4.c Deposito cauzionale di cui all'art. 6 del presente regolamento;

5.c Eventuale deposito finalizzato al ripristino del piano viario in bitume secondo importi calcolati ai sensi dell'art 19 del presente regolamento

6.c Canone per l'occupazione del suolo pubblico (se dovuto in base ad apposito regolamento);

**d. Per interventi di manomissione di marciapiedi/aree pubbliche realizzati da privati ad esclusione dei casi di cui all'art. 18.1 p. 19 delle direttive allegate alla Delib. G.R. n. 49/19 del 5.12.2019:**

L'intervento sarà soggetto ad iter autorizzativo secondo quanto previsto dalla normativa vigente al momento della richiesta. L'istanza dovrà comunque contenere obbligatoriamente: tipologia di intervento. l'ubicazione dell'intervento, i dati del richiedente, i dati dell'impresa che realizzerà l'intervento.

Gli allegati all'istanza dovranno comunque contenere:

1.d Istanza in bollo che contenga la tipologia, le dimensioni, l'ubicazione dell'intervento, i dati del richiedente, i dati dell'impresa che realizzerà l'intervento.

2.d Cronoprogramma dell'intervento con indicazioni della presunta data di inizio e fine lavori;

3.d Relazione descrittiva dell'intervento che specifichi le opere previste nonché le indicazioni sulla tipologia della sede interessata ai lavori (bitume, selciato, marciapiede etc..) delle dimensioni delle opere, le distanze dagli stabili o da punti fissi e i servizi in luogo esistenti, la necessità di

eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario. Le opere consistenti in adeguamenti marciapiede per accessi carrabili/pedonali dovrà richiamare la tipologia di marciapiede prevista secondo gli schemi tipo predisposti dal Settore Tecnico Manutentivo e secondo la tipologia di marciapiede nel quale si interviene;

4.d Rilievo fotografico della zona interessata dalla modifica;

5.d Allegati grafici contenenti:

- Planimetria di inquadramento nel territorio in scala 1:500/1000/2000;
- Planimetria in scala adeguata, dalla quale si evincano le caratteristiche dimensionali dell'intervento, l'eventuale presenza di accessi carrabili, pedonali, marciapiedi, segnaletica orizzontale/verticale;
- Particolare costruttivo dell'intervento previsto;
- Calcolo dei volumi delle terre di scavo, derivanti dai lavori, da conferire in discarica autorizzata.
- Deposito cauzionale di cui all'art. 6 del presente regolamento;
- Eventuale deposito finalizzato al ripristino del piano viario in bitume secondo importi calcolati ai sensi dell'art 19 del presente regolamento;
- Canone per l'occupazione del suolo pubblico (se dovuto in base ad apposito regolamento);

4. Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

5. Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, soprattutto per variazioni riguardanti i tracciati di posa dei sottoservizi.

6. La manomissione del suolo pubblico sia agli enti che ai privati non verrà autorizzata, salvo casi di riparazioni eccezionali e urgenti, nei seguenti periodi:

- Da 5 giorni prima di Pasqua a 3 giorni dopo
- Dal 10 Agosto al 3 settembre.
- Da 5 giorni prima la celebrazione dei defunti a 3 giorni dopo.
- Dal 20 dicembre al 10 gennaio

#### **Art. 6 - Deposito cauzionale a garanzia del corretto ripristino**

1. Il rilascio degli atti abilitativi agli interventi del presente regolamento è subordinato alla costituzione di deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino delle aree manomesse nelle seguenti misure:

- € 200,00 fino a 2 metri lineari o 2 m<sup>2</sup> di manomissione oltre € 100,00 per ogni metro lineare e/o frazione di scavo aggiuntive, nel caso di infrastrutture finite con terra naturale o a verde;
- € 300,00 fino a 2 metri lineari o 2 m<sup>2</sup> di manomissione oltre € 100,00 per ogni metro lineare e/o frazione di scavo aggiuntive, nel caso di infrastrutture finite con calcestruzzo o mattonelle (marciapiedi).
- € 350,00 fino a 2 metri lineari o 2 m<sup>2</sup> di manomissione oltre € 200,00 per ogni metro lineare e/o frazione di scavo aggiuntive, nel caso di infrastrutture finite con bitume o calcestruzzo;
- € 450,00 fino a 2 metri lineari o 2 m<sup>2</sup> di manomissione oltre € 200,00 per ogni metro lineare e/o frazione di scavo aggiuntive, nel caso di infrastrutture finite con materiali lapidei e/o mattonelle (marciapiedi).

2. Il deposito cauzionale dovrà essere costituito mediante versamento intestato al Comune di Ittiri tramite

sistema PagoPA della somma derivante dal conteggio effettuato in sede di richiesta.

3. In alternativa la cauzione potrà essere costituita anche mediante fideiussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati, della durata di mesi 12 eventualmente rinnovabili. Tale fideiussione dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune. La firma del fideiussore dovrà essere autenticata, a norma di legge.
4. Per gli Enti Pubblici od erogatori di pubblici servizi, il deposito cauzionale relativo ad interventi di ordinaria esecuzione, potrà essere sostituito da una fideiussione bancaria od assicurativa dell'importo che verrà concordato con il Settore Tecnico Manutentivo in base agli interventi effettuati nell'anno precedente.
5. La fideiussione avrà validità di 1 anno tacitamente rinnovabile e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdettata senza l'assenso del Comune. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.
6. Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà non prima di 60 giorni dalla data del certificato di regolare esecuzione redatto dal tecnico comunale incaricato, sempre che non si siano verificati avvallamenti o deformazioni del piano viabile dovuti al non corretto ripristino e non rilevabili immediatamente al momento del sopralluogo.
7. La richiesta di accertamento dell'avvenuto ripristino dovrà essere effettuata per iscritto dal titolare dell'atto abilitativo.
8. Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro il periodo di validità dell'atto abilitativo, il mancato rispetto di detto termine, costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale.

#### **Art. 7 - Rilascio dell'atto abilitativo**

1. Gli interventi di cui all'articolo 5 comma 3 sono autorizzati con Autorizzazione rilasciata dal Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo su istanza secondo modello approvato con il presente regolamento, presentata almeno 15 giorni prima della data di presunto inizio lavori. L'autorizzazione avrà una validità massima di 60 giorni a decorrere dalla data del ritiro o della ricezione della Pec e sarà soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 17 del presente regolamento in base alla casistica e a quelle previste dalla normativa per i cantieri stradali;
2. Nell'autorizzazione rilasciata dal Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo saranno riportati i seguenti dati:
  - data presunta di inizio dei lavori;
  - esatta localizzazione dell'intervento di manomissione;
  - natura della manomissione;
  - categoria alla quale appartiene il suolo pubblico;
  - prescrizioni di ripristino;
  - estremi dei versamenti dei depositi cauzionali;
  - estremi del versamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico.
  - data presunta di fine lavori.
  - eventuali prescrizioni particolari

- Responsabilità del titolare dell'atto abilitativo di cui all'art. 10

#### **Art. 8 – Inizio dei lavori**

1. Versato il deposito cauzionale e ritirato il relativo atto abilitativo che conterrà anche la concessione di occupazione suolo pubblico, se dovuta, sarà possibile iniziare i lavori; di norma, fatte salve particolari condizioni, stabilite dall'autorizzazione, i lavori dovranno essere terminati entro i termini prescritti dai titoli abilitativi.
2. Gli atti abilitativi dovranno essere tenuti in cantiere per gli eventuali controlli da parte dei tecnici degli Uffici competenti e della Polizia Municipale.
3. L'autorizzazione di occupazione del suolo pubblico può essere prorogata per il periodo occorrente alla fine dei lavori, a seguito di presentazione, da parte del concessionario, di istanza motivata.

#### **Art. 9 – Obblighi del richiedente**

1. I richiedenti dovranno obbligarsi al rispetto dell'osservanza delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione di cui al nuovo codice della strada approvato con D.lgs 285/1992 e al relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 nonché al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 2002 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo).
2. Chiunque esegua lavori nelle strade e sul suolo comunale senza preventiva autorizzazione rilasciata dal Settore Tecnico Manutentivo del Comune di Ittiri, sarà soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del codice della strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.
3. Qualsiasi danneggiamento di qualunque entità dei sottoservizi esistenti dovrà essere tempestivamente comunicato al Settore Tecnico Manutentivo Comunale e all'Ente titolare del servizio (se diverso dall'Amministrazione Comunale), i quali provvederanno ad impartire le disposizioni tecniche per le riparazioni necessarie o le eseguiranno direttamente addebitandone le spese al titolare dell'autorizzazione.

#### **Art. 10 – Responsabilità del richiedente**

1. Le opere concesse saranno eseguite e mantenute sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare della autorizzazione il quale dovrà tener rilevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi domanda di risarcimento di danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere oggetto della autorizzazione.
2. L'autorizzato sarà responsabile civilmente e penalmente di tutti gli eventuali danni a cose o persone o incidenti stradali derivanti dall'esecuzione dei lavori di manomissione, dal mancato o tardivo o inadeguato ripristino dei tagli stradali. Tale responsabilità avrà termine con il verbale di accertamento di avvenuto ripristino che dovrà essere emesso non meno di 6 (sei) mesi dall'effettuazione dei lavori e, comunque, non oltre i 10 (dieci) mesi dal termine degli stessi.
3. Durante tale periodo, l'autorizzato avrà l'obbligo di intervenire, su richiesta formale dell'Amministrazione Comunale, per ripristinare l'area manomessa, qualora presenti situazioni di disagio e pericolo sopravvenuti al ripristino stesso. L'intervento dovrà essere eseguito entro il termine prescritto in relazione alla pericolosità del ripristino.
4. In caso di inottemperanza, i lavori verranno eseguiti d'ufficio ed i costi troveranno copertura attraverso l'incameramento della garanzia fideiussoria.

#### **Art. 11 – Restituzione del deposito cauzionale**

1. Trascorsi 60 giorni dalla conclusione dei lavori e, comunque, non oltre i 10 (dieci) mesi, l'Ufficio competente effettuerà, in contraddittorio, il sopralluogo per accertare la buona riuscita del ripristino, redigere l'apposito verbale e promuovere lo svincolo del deposito cauzionale.
2. Nel caso di ripristini mal eseguiti, l'Ufficio competente ordinerà il completo rifacimento a totale carico e spese dell'interessato.

3. Qualora, entro un mese dalla data della notifica di rifacimento, l'intervento non sia terminato, si provvederà ad incamerare la garanzia fideiussoria e ad eseguire, d'ufficio, il ripristino.

#### **Art. 12 – Sanzioni**

1. Qualora venissero a mancare condizioni di sicurezza pubblica e il Settore Tecnico Manutentivo richieda interventi urgenti ed immediati per eliminare le situazioni di pericolo, l'autorizzato ha l'obbligo di intervenire immediatamente, nei termini imposti dal Settore Tecnico Manutentivo, eliminando ogni forma di pericolo per la pubblica incolumità. In caso contrario, il Comune si sostituirà d'ufficio, eseguendo quanto necessario, rivalendosi delle spese sostenute e applicando le adeguate sanzioni. Chiunque violerà le disposizioni del presente regolamento, ovvero le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, sarà soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 25,00 a € 500,00 oltre a quanto previsto da altre Leggi e/o Regolamenti e in particolare quanto previsto dal D.Lgs. 30-04-1992 n°285.
2. La violazione delle suddette disposizioni comporta l'obbligo della rimozione delle opere realizzate a carico e spese dell'autore delle stesse.

#### **Art. 13 – Deroghe ed urgenze**

1. Eventuali lavori di manomissione, conseguenti a ragioni di sicurezza, di pronto intervento, di ricerca e di riparazione di guasti e, comunque, per causa di forza maggiore, possono essere intrapresi in deroga ai dettami dei punti precedenti, fatto l'obbligo di inoltrare **preventivamente** comunicazione dei lavori al comando di Polizia Municipale ed al Settore Tecnico Manutentivo Comunale, evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura strade e/ o regolamentazione del traffico, anche a mezzo mail, dell'inizio dell'esecuzione di tali lavori per i controlli di competenza.
2. L'effettivo inizio lavori dovrà essere comunque successivo all'assenso anche verbale del Settore Tecnico Manutentivo comunale, a condizione che siano effettuati i versamenti della cauzione ed il compenso per il ripristino del piano viario, il tutto secondo le modalità esecutive previste dal presente regolamento. Dovrà porsi particolare cura alla pulizia e lavaggio finale della strada.
3. Entro 5 giorni dalla comunicazione di cui sopra, il richiedente dovrà provvedere ad espletare tutte le procedure previste negli articoli precedenti, in considerazione del fatto che la presentazione della richiesta di cui all'articolo 5 è considerata obbligatoria.
4. Il Comune di Ittiri si riserva, comunque, di verificare l'effettiva urgenza dei lavori intrapresi e di adottare gli opportuni provvedimenti.

#### **Art. 14 – Interventi su strade e marciapiedi di recente sistemazione**

1. Interventi su strade e marciapiedi di recente sistemazione:
  - a. Il Comune si riserva la possibilità di non concedere, di norma, autorizzazioni ad effettuare lavori di manomissione di sede stradale o di marciapiedi appena risistemati o realizzati, se non dopo che siano decorsi almeno 2 (due) anni dall'ultimazione dei lavori di risistemazione o realizzazione.
  - b. Soluzioni diverse, rispetto al comma precedente, potranno essere adottate sulla base di specifici accordi con l'Amministrazione Comunale, al fine di risolvere situazioni di particolare complessità tecnica o di urgenza.

#### **Art. 15 – Canone per l'occupazione di suolo pubblico**

1. Le aree demaniali e del patrimonio indisponibile e le aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, se interessate dai lavori di cui al presente Regolamento sono, comunque, soggette al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, previsto dagli artt. 52 e 63 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e sarà disciplinato da relativo Regolamento applicativo.

## TITOLO III - NORME TECNICHE

### Art. 16 – Disposizioni generali

1. Tutti i lavori di ripristino dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni fornite dal presente Regolamento e secondo le prescrizioni indicate direttamente sull'autorizzazione di manomissione; per gli interventi da eseguirsi su sede stradale dovranno, altresì, essere rispettate le indicazioni degli articoli 20, 21 e 25 del nuovo Codice della Strada, con particolare riferimento alla segnaletica di sicurezza, da eseguirsi in conformità a quanto disposto nell'allegato tecnico del presente regolamento di cui fa parte integrante e sostanziale. Inoltre a cura della ditta esecutrice dei lavori si dovrà provvedere all'apposizione di idonei cartelli riportanti gli estremi della Ditta esecutrice dei lavori, dell'inizio e della fine degli stessi e del Responsabile del cantiere. Il comando di polizia locale è incaricato del controllo dell'apposizione della corretta segnaletica.

### Art. 17 - Modalità di esecuzione

1. Il luogo dove dovrà essere effettuato il taglio sarà ispezionato, prima della sua esecuzione, dal tecnico comunale, che impartirà le direttive per la sua realizzazione.

#### a. Scavi longitudinali sulla carreggiata stradale

- 1.a le aree interessate ai lavori dovranno essere immediatamente delimitate e messe in sicurezza con apposita segnaletica stradale orizzontale/verticale, secondo i dettami del decreto 10 luglio 2002 recante disposizione in materia di segnaletica temporanea stradale, fino al completo ripristino dei luoghi e comunque fino alla rimozione delle situazioni di pericolo al normale transito delle persone e dei veicoli;
- 2.a Gli scavi che interessano longitudinalmente la sede stradale (per tratti superiori a 2 metri lineari) dovranno essere, di norma, eseguiti ad una distanza di almeno mt. 1,00 dal ciglio stradale o dal cordolo del marciapiede, salvo altro posizionamento da decidersi in contraddittorio.
- 3.a Nel caso di scavi eseguiti a distanza inferiore a m. 1,00 dal ciglio della strada o dal marciapiede, si provvederà anche alla rimozione della parte residuale di pavimentazione ed al suo totale rifacimento secondo le modalità del successivo articolo 18 (se in conglomerato bituminoso dovrà essere rimosso e ripristinato il solo tappetino).
- 4.a Il taglio della pavimentazione stradale (se in conglomerato bituminoso o calcestruzzo) dovrà essere eseguito con frese o taglierine in modo netto e rettilineo e senza disestare la pavimentazione adiacente; nel caso di sgretolamenti, si rettificcherà nuovamente il taglio prima del ripristino.
- 5.a Lo scavo dovrà essere della larghezza del taglio e non allargarsi ulteriormente; in caso contrario, si dovrà riadeguare il taglio, la cui larghezza sarà eseguita nelle dimensioni di reale necessità. Lo scavo dovrà essere ripristinato **entro 5 giorni** dall'esecuzione dell'intervento, curando la compattazione degli scavi al fine di evitare cedimenti dei piani viari, dei quali resta comunque responsabile il concessionario.
- 6.a Il materiale risultante dallo scavo, dovrà essere allontanato dalla strada e conferito in discarica. Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia. Durante la esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.
- 7.a Durante l'esecuzione delle opere dovrà essere realizzata e successivamente prodotta, adeguata documentazione fotografica in formato digitale, con particolare riguardo ai sottoservizi incrociati durante i lavori;
- 8.a A lavori ultimati dovrà essere prodotto un rilievo di ultima pianta preferibilmente in formato

digitale inerente le opere realizzate

**b. Scavi longitudinali sulla sede di marciapiedi**

- 1.b le aree interessate dai lavori dovranno essere immediatamente delimitate e messe in sicurezza con apposita segnaletica stradale orizzontale/verticale, secondo i dettami del decreto 10 luglio 2002, fino al completo ripristino dei luoghi e comunque fino alla rimozione delle situazioni di pericolo al normale transito delle persone e dei veicoli;
- 2.b Gli scavi che interessano longitudinalmente la sede di marciapiedi dovranno essere eseguiti in modo da non compromettere la cordonatura, se questa è in buone condizioni. In caso contrario, se questa dovesse essere interessata dai lavori dovrà essere ripristinata per tutta la parte interessata.
- 3.b Eseguito lo scavo della larghezza desiderata, si dovrà, di norma, demolire l'intera pavimentazione salvo diversa indicazione del Settore Tecnico Manutentivo, riportata sull'autorizzazione; Lo scavo dovrà essere ripristinato mediante posa in opera del misto di cava o di fiume a strati successivi di cm. 20 ben battuti previo inumidimento.
- 4.b La pavimentazione dovrà, quindi, essere ricostruita mediante:
  - fondazione in calcestruzzo a ql. 2 di cemento per uno spessore di cm. 10;
  - rifacimento della pavimentazione con gli stessi materiali preesistenti eseguito sempre per tutta la larghezza del marciapiede salvo diversa indicazione del Settore Tecnico Manutentivo riportata sulla autorizzazione.
- 5.b In caso si rendesse necessaria la completa sostituzione dei cordoli, sarà sempre compito dell'esecutore provvedere alla fornitura e messa in opera, salvo diversa prescrizione indicata nell'autorizzazione alla manomissione.
- 6.b Nel caso vi fossero tratti di cordonature dissestate, sconnesse, sarà totale incombenza del Concessionario provvedere alla relativa sistemazione con l'eventuale integrazione o sostituzione dei cordoli, nell'ambito dell'intervento autorizzato, salvo diversa prescrizione indicata nell'autorizzazione alla manomissione.
- 7.b Il Concessionario dovrà, altresì, provvedere all'esecuzione delle opere relative all'abbattimento delle barriere architettoniche, secondo le prescrizioni e le schede di intervento predisposte dall'Ufficio competente ed indicate nell'ambito dell'autorizzazione alla manomissione.

**c. Scavi trasversali sulla carreggiata stradale**

Gli scavi che interessano trasversalmente la sede stradale dovranno essere eseguiti con le stesse modalità d'esecuzione dei precedenti scavi longitudinali, salvo che il ripristino finale con tappeto d'usura dovrà essere realizzato mediante fresatura della pavimentazione esistente per una larghezza minima di 1 metro e comunque debordante di m. 1,00 per parte e la sigillatura della giunta fresata con mastice bituminoso a caldo. Non sono ammessi ripristini su scavi trasversali, mediante tappeto di usura eseguito a sormonto.

**d. Scavi sulle pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento**

Gli scavi che interessano le pavimentazioni lapidee (selciato con pietre di fiume, cubetti di porfido/granito, masselli, lastre in granito/trachite etc., guide, cordoni..) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione di non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica. Successivamente il materiale potrà essere depositato in luoghi indicati dal Comune. Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura sempre a carico del concessionario.

**e. Scavi di modesta entità o trasversali sulla sede di strade o marciapiedi**

- 1.e Gli scavi di modesta entità inferiori a 1 mq. di superficie interessata dovranno essere eseguiti con le stesse modalità d'esecuzione dei precedenti.
- 2.e Gli interventi di ripristino e/o modifica di marciapiedi inerenti adeguamento per abbattimento delle barriere architettoniche di limitate dimensioni fino a metri lineari 1,50 devono essere eseguiti con le stesse modalità di cui alla voce b..
- 3.e I tagli e le modifiche di modesta entità di cui sopra qualora necessitino di parere/autorizzazione da parte di enti terzi (es. Abbanoa, Anas etc.) seguiranno la procedura autorizzativa di cui all'art. 5B e/o 5D.

Nel caso si dovessero eseguire più tagli a distanza ravvicinata, il ripristino dovrà essere esteso a tutto il tratto interessato.

Per quanto riguarda gli interventi sui marciapiedi, il ripristino in bitumato/calcestruzzo dovrà essere esteso a tutta la larghezza del marciapiede, previa demolizione e ricostruzione del sottofondo in calcestruzzo; per più tagli a distanza ravvicinata, si dovrà estendere il ripristino a tutto il tratto interessato dai lavori.

**f. Scavi eseguiti con dimensioni ridotte (minitrincea)**

L'utilizzo della minitrincea è consentita nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 8 del Decreto del Ministro dello sviluppo Economico di concerto con il ministro delle infrastrutture e dei trasporti 1° ottobre 2013.

**Art. 18 – Disposizioni per ripristini di pavimentazioni in conglomerato bituminoso**

1. Il taglio stradale (o porzione di esso), salvo interventi complessi e/o di giustificata necessità esecutiva dell'opera, dovrà SEMPRE essere chiuso al termine della giornata lavorativa. Nel caso il taglio debba restare aperto, dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti atti alla pubblica incolumità di veicoli e pedoni. Il materiale di risulta oggetto dello scavo dovrà essere allontanato dal cantiere e sostituito.
2. I ripristini devono avvenire in coerenza con quanto normato dal DECRETO M.S.E. E M.I.T. 1/10/2013
  - Fino alla quota di cm. 23 dal piano viabile, dovrà porsi in opera del misto cementato dosato a kg. 40 di cemento per mc, messo in opera a strati successivi dello spessore massimo di cm 30, adeguatamente compattato con idonea attrezzatura meccanica;
  - E' ammesso il ripristino con materiali aventi caratteristiche equivalenti a quelli presenti nei vari strati dello scavo che dovranno essere compattati per successivi strati dello spessore massimo di 30 cm in modo tale da ripristinare il comportamento elasto-plastico della sovrastruttura.
  - Ad una profondità di 30 cm dal piano viabile deve esser posto un apposito nastro segnalatore identificativo della tipologia d'impianto od altro sistema di segnalazione equivalente, lungo l'asse longitudinale dell'infrastruttura.
  - I rimanenti 23 cm dovranno essere riempiti con uno strato di calcestruzzo RCK 200 per uno spessore pari a cm. 23;
  - Nei tratti da realizzare lungo la cunetta alla francese in cls dovrà essere messo in opera uno strato di calcestruzzo RCK 200 per uno spessore pari a cm. 20;
  - Sarà inoltre a carico del richiedente il ripristino della segnaletica orizzontale per tutto il tratto interessato dai lavori. L'unico materiale ammesso per l'esecuzione della segnaletica orizzontale è di tipo bicomponente.
  - Durante l'esecuzione delle opere dovrà essere realizzata e successivamente prodotta, adeguata documentazione fotografica in formato digitale, con particolare riguardo ai sottoservizi incrociati durante lavori;
  - A lavori ultimati si dovrà produrre un rilievo di ultima pianta sempre in formato digitale inerente le

opere realizzate.

**a. - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 7 metri:**

- 1.a Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso per tutta la sua lunghezza e per una larghezza pari a quella dello scavo e debordante di mt. 1,00 per parte, con la sola eccezione degli scavi eseguiti a distanza inferiore a mt. 1,50 dal ciglio della strada o dal cordolo del marciapiede dove si provvederà al ripristino sino al ciglio della strada o cordolo;
- 2.a Nel caso di attraversamento sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una larghezza pari a quella dello scavo e debordante di mt. 1,00 per parte e per tutta la larghezza della sezione stradale;
- 3.a Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà ripristinato a tutta la tratta interessata con le modalità previste dall'allegato 1 al presente regolamento.

**b. - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 7 metri:**

- 1.b Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso per tutta la larghezza della corsia (metà carreggiata) interessata e per una lunghezza debordante di mt. 1,00 per parte;
- 2.b Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una larghezza pari a quella dello scavo e debordante di mt. 1,00 per parte e per tutta la larghezza corsia (metà carreggiata);
- 3.b Nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza pari a quella dello scavo e debordante di mt. 1,00 per parte e per tutta la larghezza della carreggiata;
- 4.b Nel caso di scavi longitudinale e trasversali il manto di usura dovrà essere
  - nel tratto di scavo longitudinale, steso per tutta la lunghezza del taglio longitudinale con una larghezza pari alla corsia (metà carreggiata) interessata e per una lunghezza pari a quella dello scavo e debordante di mt. 1,00, per una larghezza pari alla larghezza dello scavo ;
  - nel tratto di scavo trasversale, steso per una lunghezza pari alla corsia (semicarreggiata) interessata e per una larghezza paria a quella dello scavo debordante mt. 1,00 per lato;
- 5.b Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà ripristinato con le modalità previste dall'allegato 1 al presente regolamento in relazione alle distanze tra i tagli da eseguirsi;
- 6.b Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto di usura dovrà essere steso per tutta la sua lunghezza e debordante di e per una larghezza pari all'intera carreggiata.

**c. - ripristino minitrincea**

- 1.c In tutte le tipologie di strada, quando la minitrincea è ubicata, esternamente alla carreggiata, ovvero in banchina o nelle aree di sosta, il riempimento dello scavo può essere realizzato, fino alla quota di intradosso dello strato di usura, con malta cementizia, eventualmente additivata con opportuno colorante, per garantire un immediato riconoscimento dell'infrastruttura realizzata, mentre, lo strato di usura deve essere ripristinato con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle dello strato originario.
- 2.c Nel caso di minitrincea ubicata in carreggiata, il riempimento dello scavo può essere realizzato nei termini di cui al punto precedente ma, fino alla quota di intradosso dello strato di binder mentre gli strati di binder e usura devono essere ripristinati con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle degli strati originari al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura per una fascia, previa scarifica, posta a cavallo dello scavo, e simmetrica rispetto all'asse longitudinale dello scavo stesso.
- 3.c Il raccordo e collegamento con gli strati sottostanti della sovrastruttura stradale, la larghezza di

tale fascia di ripristino in ambito urbano ed extra-urbano è pari ad almeno mt. 1,00.

- 4.c La configurazione finale del piano viabile a seguito del ripristino non deve presentare alcun dislivello, sia in direzione longitudinale sia in direzione trasversale, rispetto alla configurazione originaria.
- 5.c La segnaletica interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori, deve essere ripristinata con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente.

#### **Art. 19 – Disposizioni per ripristini di strade sterrate**

1. Fino alla quota di cm. 15 dal piano viabile dovrà porsi in opera del misto di cava o di fiume scevro da argille, a strati successivi di cm. 20 costipato accuratamente mediante l'impiego di mezzi idonei previo inumidimento;
2. Sopra il misto di fiume dovrà disporsi del pietrisco calcareo, pezzatura 3-5 misto con aggregante compresso, o in alternativa la finitura dovrà essere eseguita con lo stesso materiale aggregante presente nella viabilità interessata, fino al raccordo con la pavimentazione esistente.
3. A lavoro ultimato il ripristino dovrà trovarsi alla stessa quota del piano preesistente senza presentare dossi o avvallamenti;
4. Durante l'esecuzione delle opere dovrà essere realizzata e successivamente prodotta, adeguata documentazione fotografica in formato digitale, con particolare riguardo ai sottoservizi incrociati durante i lavori;
5. A lavori ultimati si dovrà produrre un rilievo di ultima pianta sempre in formato digitale inerente le opere realizzate.

#### **Art. 20 – Disposizioni per ripristini di pavimentazioni in pietra e o mattonelle**

##### **a. Rifacimento di strade**

- 1.a I ripristini di pavimentazioni in acciottolato, cubetti di porfido o granito, lastre o masselli ecc. dovrà essere effettuata previa formazione di fondazione in conglomerato cementizio di spessore non inferiore a 20 cm e sul quale verrà successivamente posata la pavimentazione.
- 2.a La posa dovrà essere eseguita esclusivamente da personale specializzato in tali opere curando i raccordi e le quota con la pavimentazione esistente.
- 3.a Per quanto attiene la scelta dei materiali, i ripristini dovranno essere effettuati con prodotti consoni e qualitativamente pregiati, in relazione al tipo di pavimentazione sul quale è stato effettuato l'intervento.

##### **b. Rifacimento di marciapiedi**

- 1.b Per quanto riguarda i marciapiedi, nel caso la pavimentazione fosse in lastre di granito o in altro materiale lapideo, la posa dovrà essere estesa a tutta la larghezza del marciapiede, previo parere dell'Amministrazione Comunale.
- 2.b Nel caso fossero previsti sullo stesso marciapiedi diversi interventi non sequenziali, anche di altra Azienda, si dovrà provvedere, in attesa del definitivo ripristino, alla formazione di una pavimentazione provvisoria in calcestruzzo da sostituire, poi, con la pavimentazione definitiva.
- 3.b Le relative spese della pavimentazione in pietra restano a carico del concessionario.
- 4.b Per quanto attiene la scelta dei materiali, i ripristini dovranno essere effettuati con prodotti consoni e qualitativamente pregiati, in relazione al tipo di pavimentazione sul quale è stato effettuato l'intervento.
- 5.b Nel caso di modifiche del piano dei marciapiedi per accessi carrai o altro, lo stesso dovrà avvenire secondo tipologia predisposta dal Settore Tecnico Manutentivo comunale in base alle caratteristiche prevalenti di zona.
- 6.b Nel caso di accessi carrai

## **Art. 21 – Ripristino segnaletica stradale verticale e orizzontale**

1. Quando i lavori richiesti riguardano, strade, corsi, vie, piazze, e/o comunque aree pubbliche dotate di segnaletica stradale orizzontale, verticale e complementare, al richiedente è fatto obbligo, a proprie cure e spese di:
  - Ripristinare la segnaletica orizzontale eliminata o danneggiata, tanto in metro lineare e/o Metro quadrato. Comprese le figure regolamentari eventualmente compromesse dai lavori.
  - Ripristinare la segnaletica verticale eventualmente rimossa o ricoperta a causa dei lavori, ricollocandola esattamente nello stesso luogo prima dell'inizio dei lavori.
  - Ripristinare la segnaletica complementare eventualmente rimossa. quali delineatori di margini, di curva, di ostacolo, dossi artificiali, portacicli, paletti e fioriere, dissuasori di sosta, ecc, ricollocandoli esattamente nello stesso luogo prima dell'inizio dei lavori. Eventuali danni agli impianti segnaletici devono essere ripristinati a carico ed a spesa del richiedente, secondo i tempi e le modalità prescritte dal Servizio Tecnico.
2. Il richiedente è inoltre responsabile civilmente e penalmente per danni o incidenti stradali verificatisi a causa del mancato intervento di ripristino della segnaletica, al termine dei lavori autorizzati.

## **Art. 22 – Disposizioni generali per ripristini su aree a verde**

1. Le aree a verde, oggetto di scavo, dovranno essere ripristinate nelle medesime condizioni iniziali; in particolare, il terreno dovrà essere riconsegnato:
  - ben livellato e caricato, per evitare cedimenti ed abbassamenti per assestamento;
  - privo di sassi e detriti in genere che possano inficiare la conformazione a prato;
  - ben fresato e seminato con seme idoneo, secondo le indicazioni del servizio comunale competente.
2. Resta a carico del concessionario l'onere dell'innaffio e dell'eventuale risemina, in caso di mancato attecchimento del seminato.
3. Gli scavi non devono interessare gli apparati radicali delle essenze arboree e arbustive; eventuali interferenze devono essere opportunamente segnalate in fase di domanda di manomissione.
4. L'asportazione, totale o parziale, di assenze arboree e arbustive dovrà essere effettuata in accordo o in presenza dell'Ufficio competente.
5. Nel caso in cui si dovesse procedere all'asportazione di alberi od arbusti, l'Amministrazione si riserva di richiedere, attraverso l'Ufficio competente, la messa a dimora di un numero equivalente di essenze, sia in termini qualitativi che quantitativi.
6. Resta salvo il principio che rimane a carico del Concessionario l'onere per l'attecchimento, la cura e l'innaffio per un anno dalla messa a dimora; trascorso tale periodo, l'Ufficio Comunale competente accerterà lo stato vegetativo dell'essenza, chiedendo, in caso di mancato attecchimento, la sostituzione dell'essenza.
7. Nel caso in cui gli scavi interferiscano con impianti di irrigazione, il Concessionario dovrà ripristinare, a suo totale carico, la funzionalità dell'impianto irriguo stesso.
8. Di norma, è vietato, altresì, utilizzare aree a verde per depositi di cantiere o di attrezzature; nel caso in cui, per forza maggiore, non si possa rispettare tale divieto, dovrà essere inoltrata formale richiesta specifica, attraverso la modulistica e le procedure per la manomissione del suolo pubblico. Gli interventi di ripristino rimangono quelli indicati ai commi precedenti.

## **Art. 23 – Norme tecniche per il ripristino su aree a verde**

1. Gli interventi su aree a verde dovranno attenersi alle sotto indicate prescrizioni:
  - a. Tutti gli scavi, sia eseguiti a mano che con mezzi meccanici, non dovranno, di norma, essere realizzati ad una distanza inferiore a mt. 2,50 dal tronco delle alberature, salvo quanto indicato nel successivo punto f;
  - b. Per piante di pregio o di grande dimensione potranno essere richieste distanze superiori a mt. 2,50 o, in alternativa, l'adozione di particolari accorgimenti in fase di scavo (esecuzione a mano, spingitubo, ecc.). In ogni caso, non potranno essere tagliate radici importanti superiori ai 2 cm. di diametro.

- c. Ove possibile, in caso di interventi di ristrutturazione, è opportuno prevedere lo spostamento del servizio, qualora questo interferisca con la posizione della pianta.
- d. Dovrà essere assolutamente evitato di addossare materiale di qualsiasi genere alla base degli alberi o sulle aiuole, salvo autorizzazioni specifiche.
- e. La posa di impianti o strutture in soprassuolo in prossimità di alberature dovrà attenersi alle norme di cui ai punti a e successivi del presente articolo. Nel caso non vi siano possibilità di adeguamento o di individuazione di altre soluzioni tecniche accettabili (non escluso il trasferimento in luogo dell'albero a cura e spese dell'Ente richiedente), andrà richiesto l'abbattimento della pianta interferente con i lavori. Nel caso di ristrutturazione e realizzazione di servizi pubblici, si dovrà prendere atto dell'esistenza delle piante e del relativo ingombro adeguando la soluzione tecnica prescelta alle reali presenze arboree e alla loro naturale capacità di sviluppo dell'apparato aereo.
- f. Nella installazione di manufatti (chioschi, edicole, ecc.) e cantieri, oltre a quanto sopra, non si dovrà ledere l'apparato aereo degli alberi presenti in luogo. Nella richiesta di installazione dei manufatti dovranno essere indicati anche gli ingombri in altezza.
- g. Le piante insistenti su aree che, per periodi più o meno lunghi, verranno a essere sede di cantieri di lavoro per opere pubbliche dovranno essere salvaguardate con le protezioni indicate di volta in volta dall'Ufficio competente. Dovrà, inoltre, essere mantenuto libero l'accesso alle piante per i necessari interventi conservativi (trattamenti antiparassitari, ecc.).
- h. Tutti i danni arrecati alle piante per inosservanza delle presenti norme e per lesioni, infissioni di chiodi, taglio di rami o radici, infiltrazioni nel terreno di sostanze dannose, ecc. verranno addebitati secondo le modalità previste dalle tabelle del successivo articolo 25. Resta salvo che la responsabilità civile e penale per caduta di alberi (anche con il concorso di eventi meteorici), causata da lavori eseguiti all'insaputa dell'Amministrazione Comunale o, comunque, non concordati con la stessa, rimane a carico dell'Impresa esecutrice e/o del committente.
- i. Al termine dei lavori o degli inserimenti, dovranno essere ripristinate le condizioni iniziali dell'area occupata e delle fasce di contorno per il recupero ambientale e l'uniformità del ripristino. Le modalità ed i tempi di intervento saranno stabiliti con l'Ufficio competente, rilevate le condizioni reali dell'area interessata.

## **TITOLO IV - NORME TRANSITORIE**

### **Art. 24 - Casi non previsti dal presente regolamento.**

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:
  - a. le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
  - b. gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili;

### **Art. 25 - Pubblicità del regolamento.**

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento; Copia del presente regolamento, a cura del segretario comunale, è inviata:
  - a. a tutti i consiglieri comunali;
  - b. a tutti i responsabili dei servizi comunali;
  - c. al comando di polizia locale;
  - d. all'organo revisore;

### **Art. 26 - Rinvio dinamico.**

1. Le disposizioni del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.
2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopra ordinata.

### **Art. 27 – Abrogazione di norme preesistenti.**

1. Il presente Regolamento abroga tutte le precedenti disposizioni riguardanti la medesima materia.

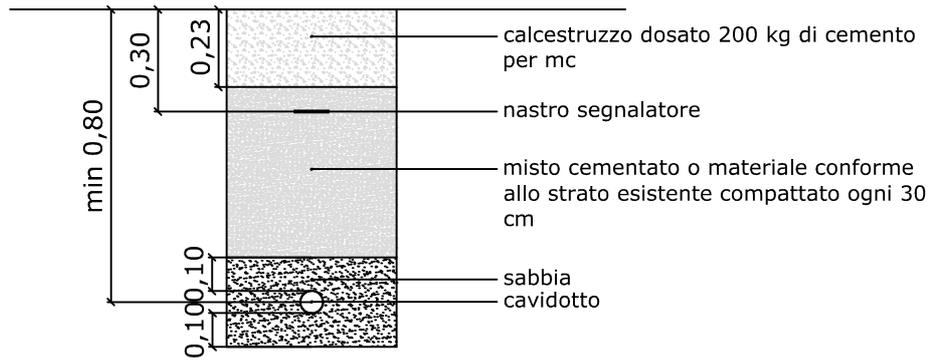
### **Art. 28 - Entrata in vigore.**

2. Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione e dopo la pubblicazione all'albo pretorio del Comune.

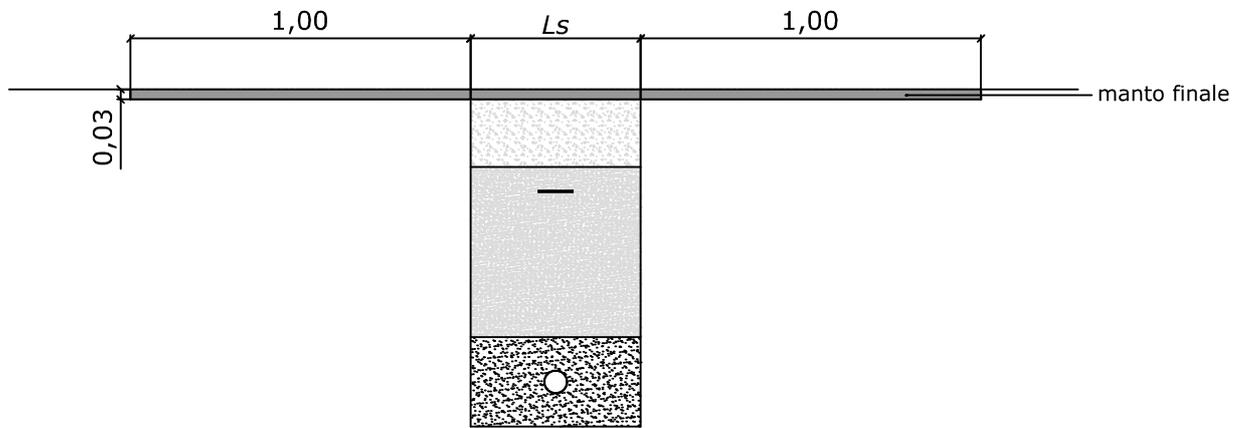
## **TITOLO V – SCHEMI RIPRISTINI**

# Sezione Scavi

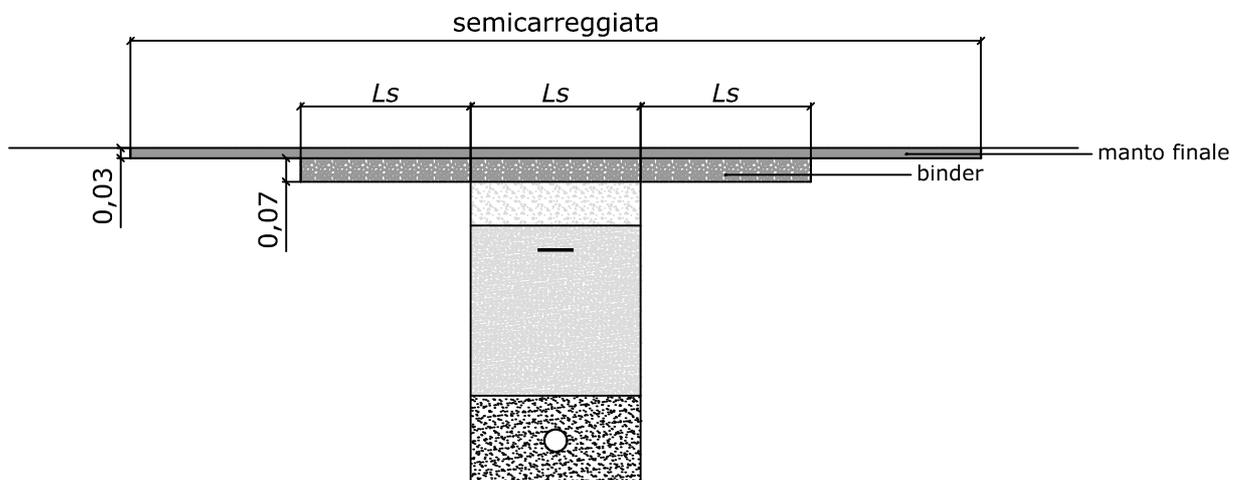
## ripristino provvisorio



## ripristino definitivo carreggiate $\leq 7,00$ m



## ripristino definitivo carreggiate $> 7,00$ m



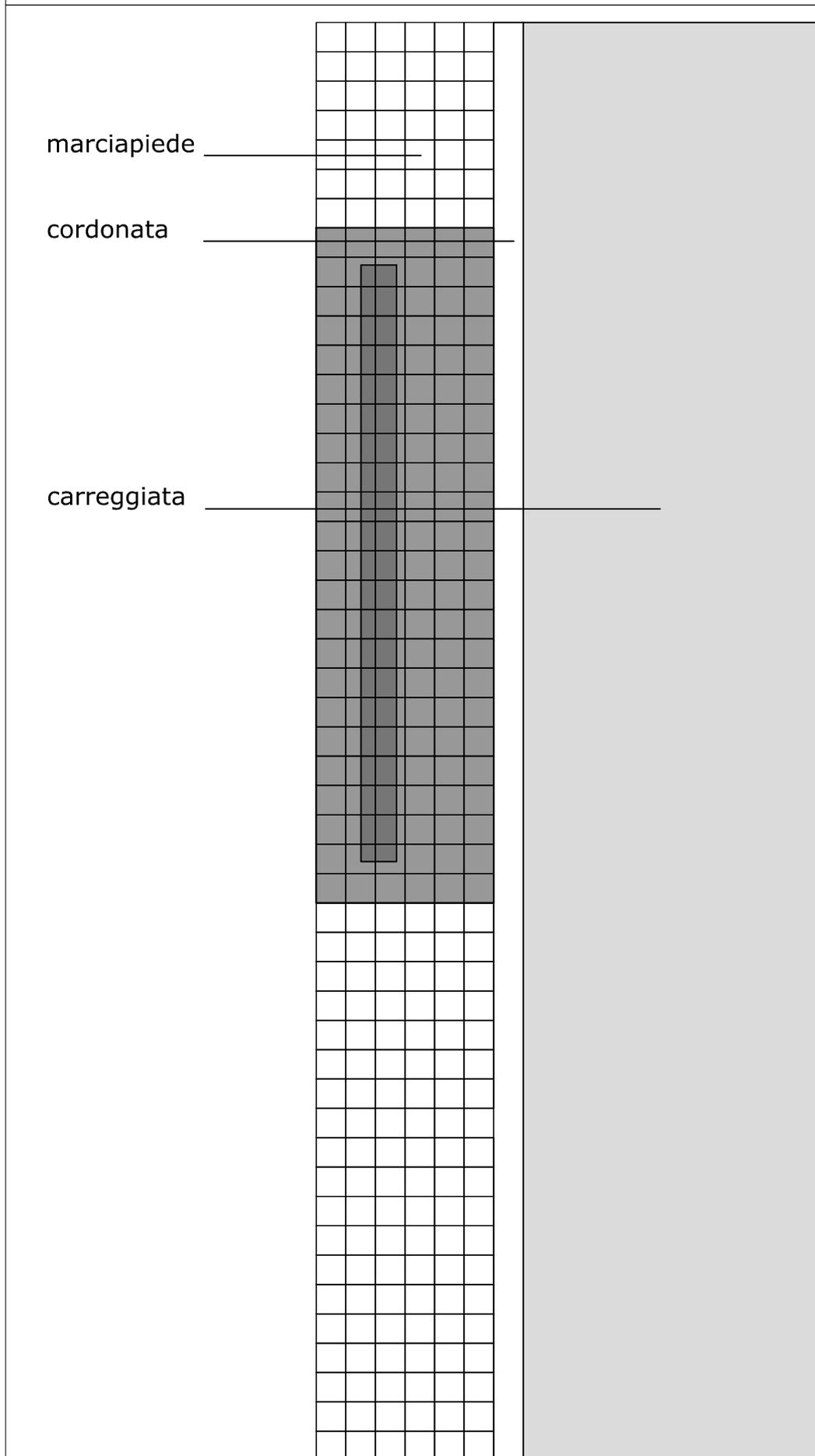
# ripristino marciapiedi scavi longitudinali



ripristino



taglio-scavo



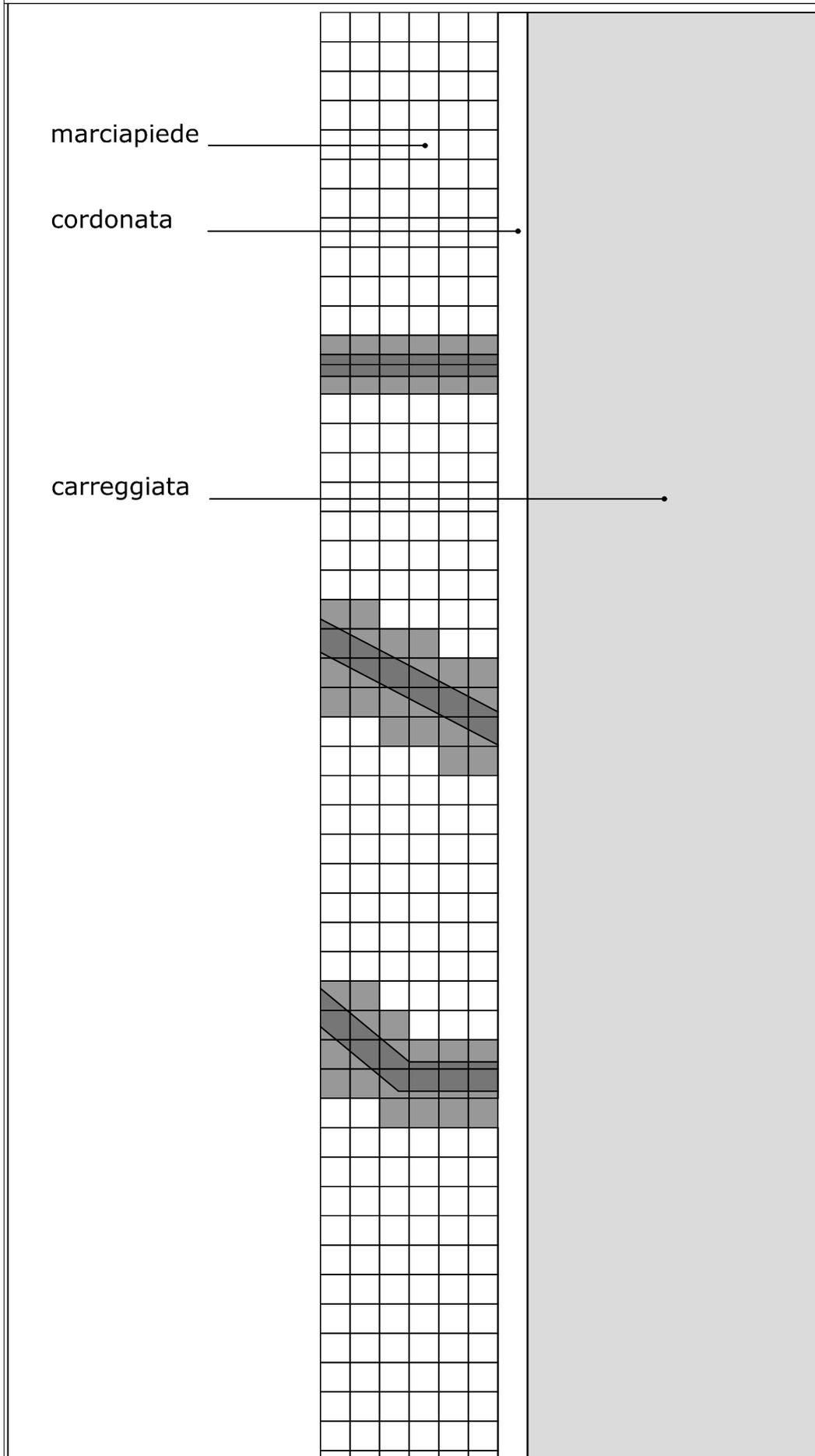
# ripristino marciapiedi scavi trasversali



ripristino



taglio-scavo



# STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 7,00 m

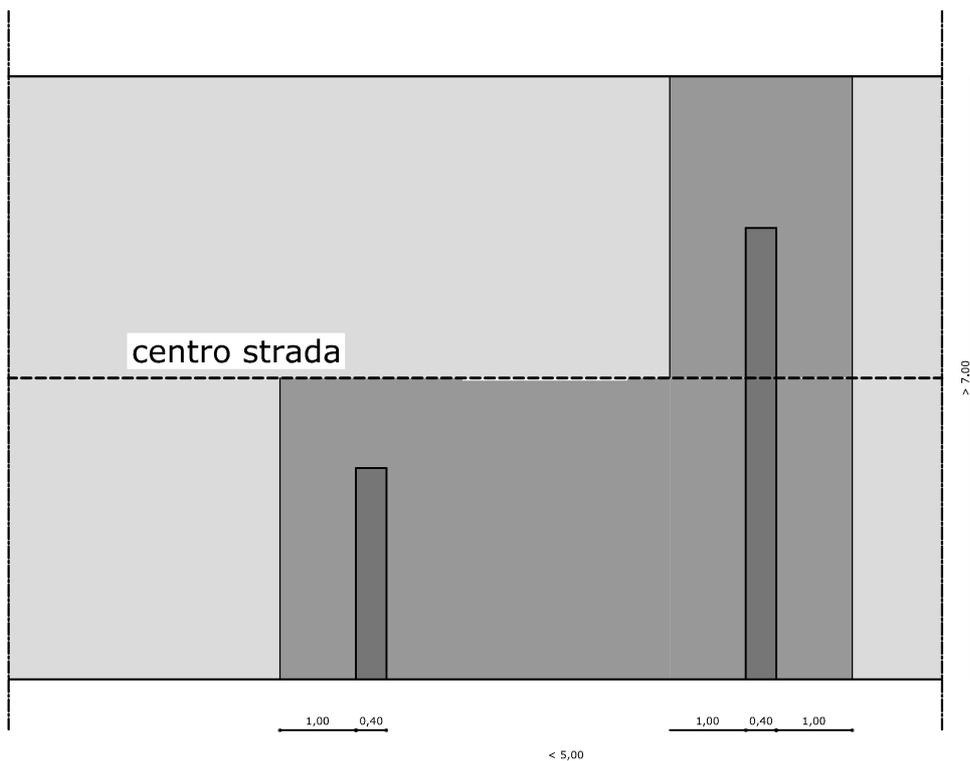
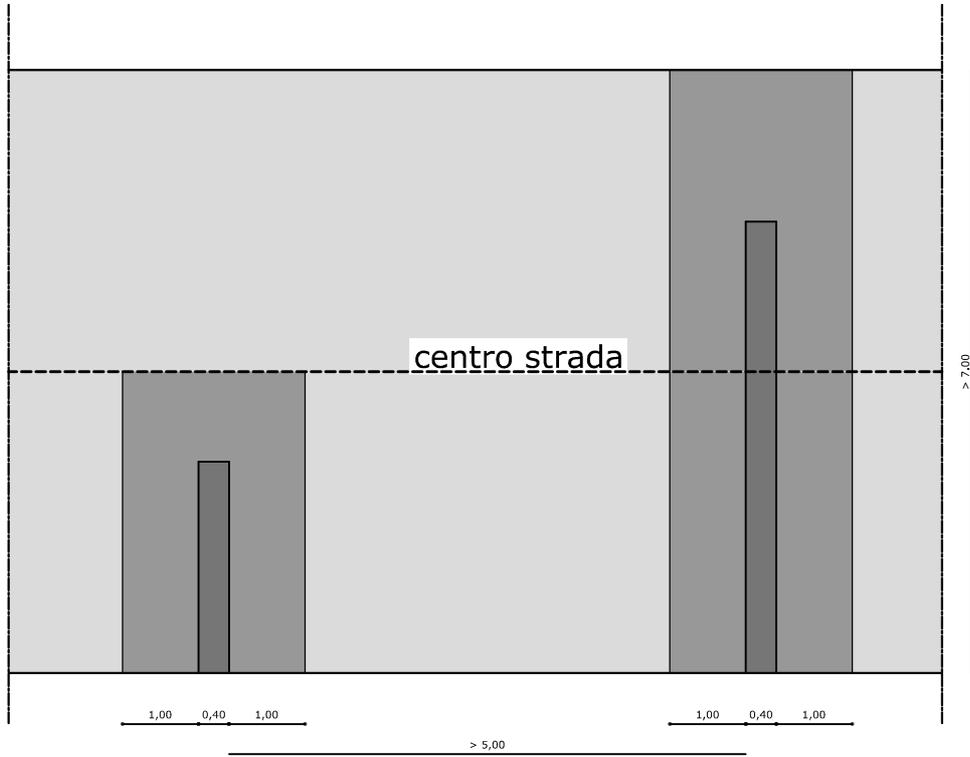


ripristino



taglio-scavo

## Scavo trasversale all'asse della strada



# STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 7,00 m

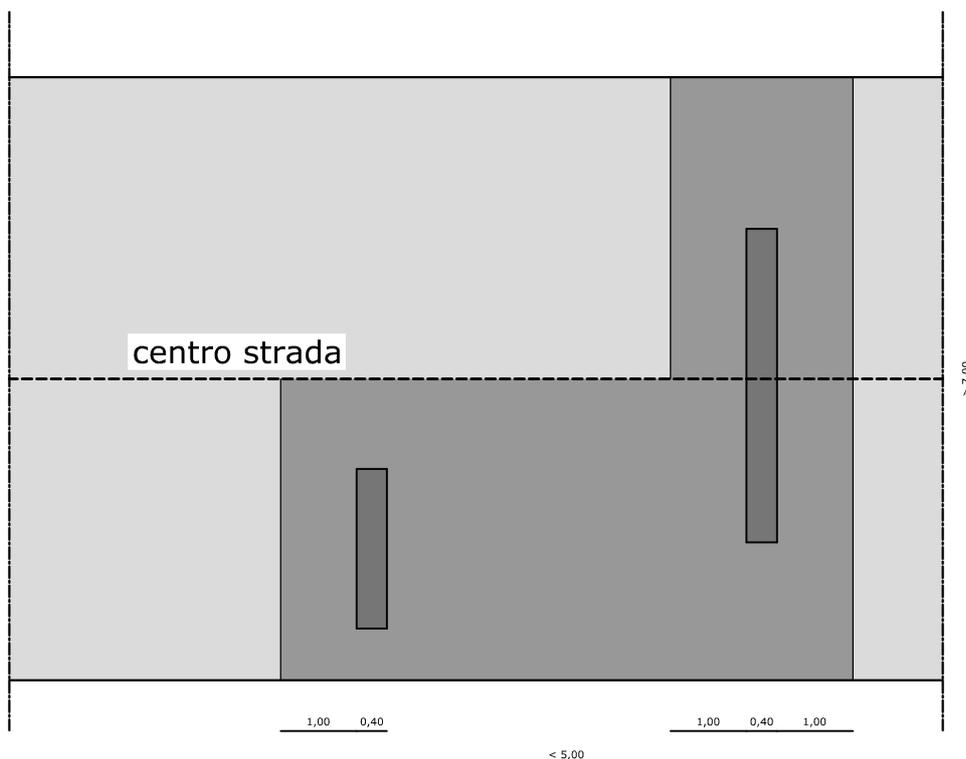
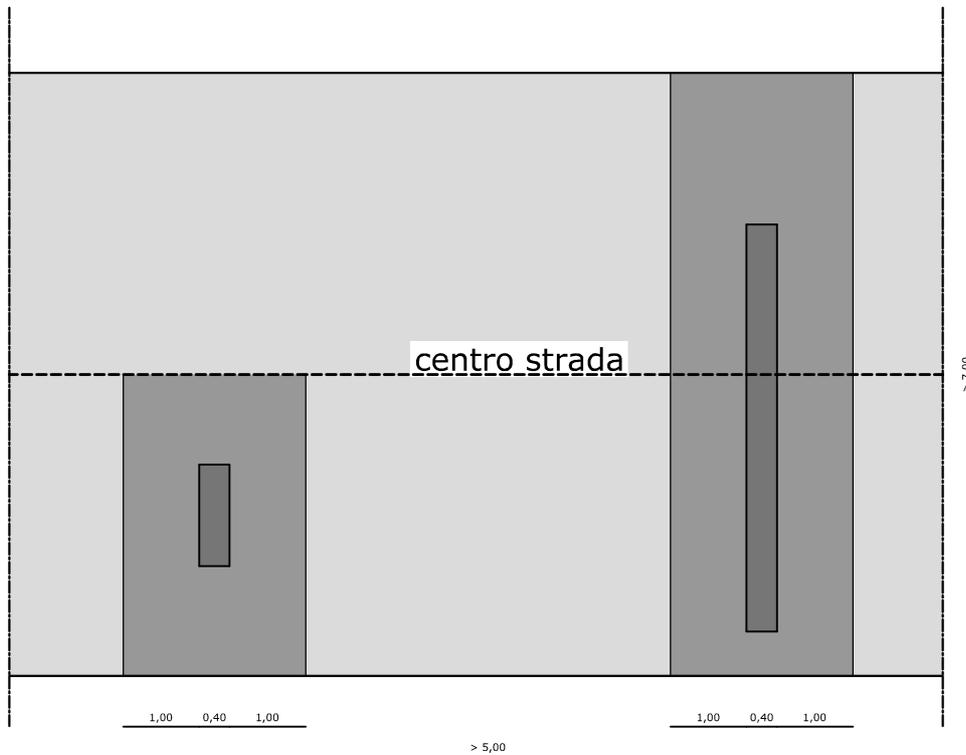


ripristino



taglio-scavo

## Scavo trasversale all'asse della strada



# STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 7,00 m

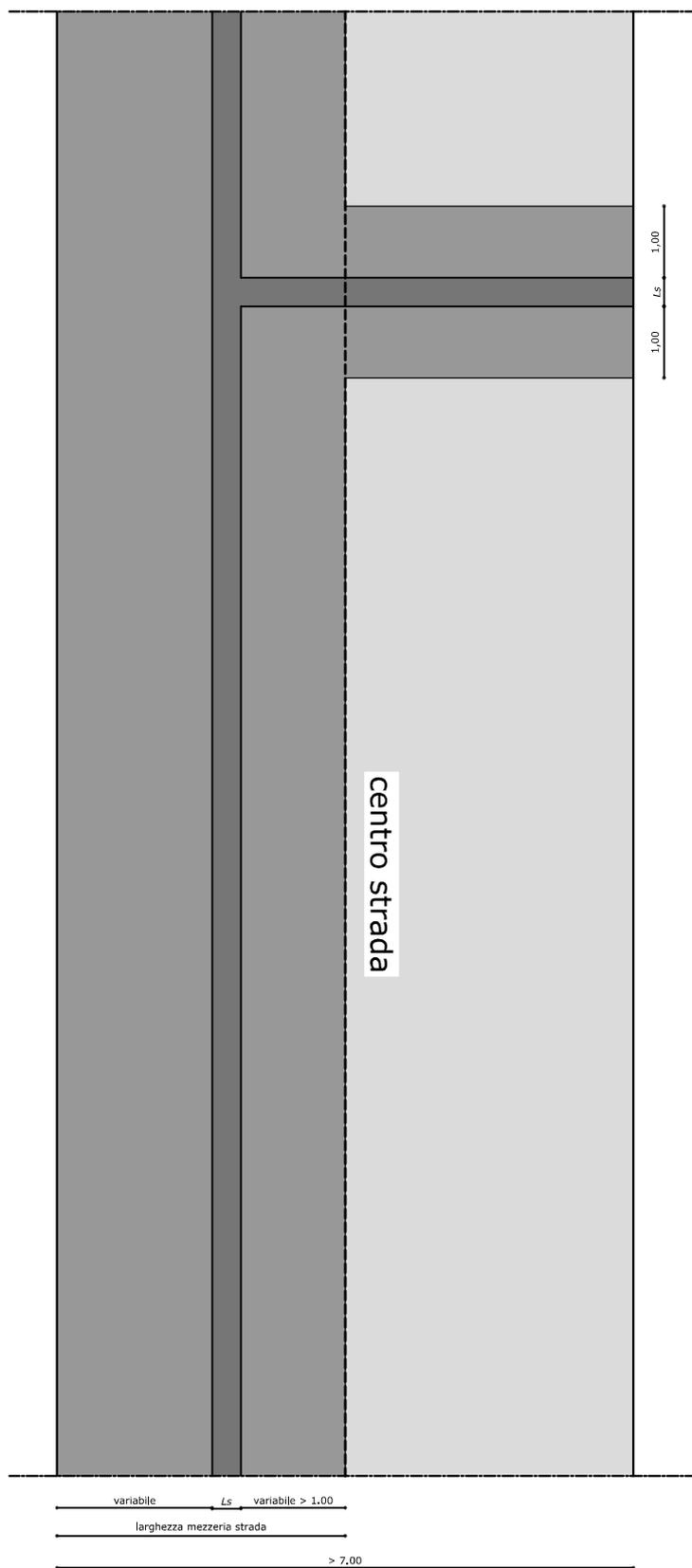


ripristino



taglio-scavo

Raccordo scavo parallelo e trasversale  
all'asse della strada



# STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 7,00 m

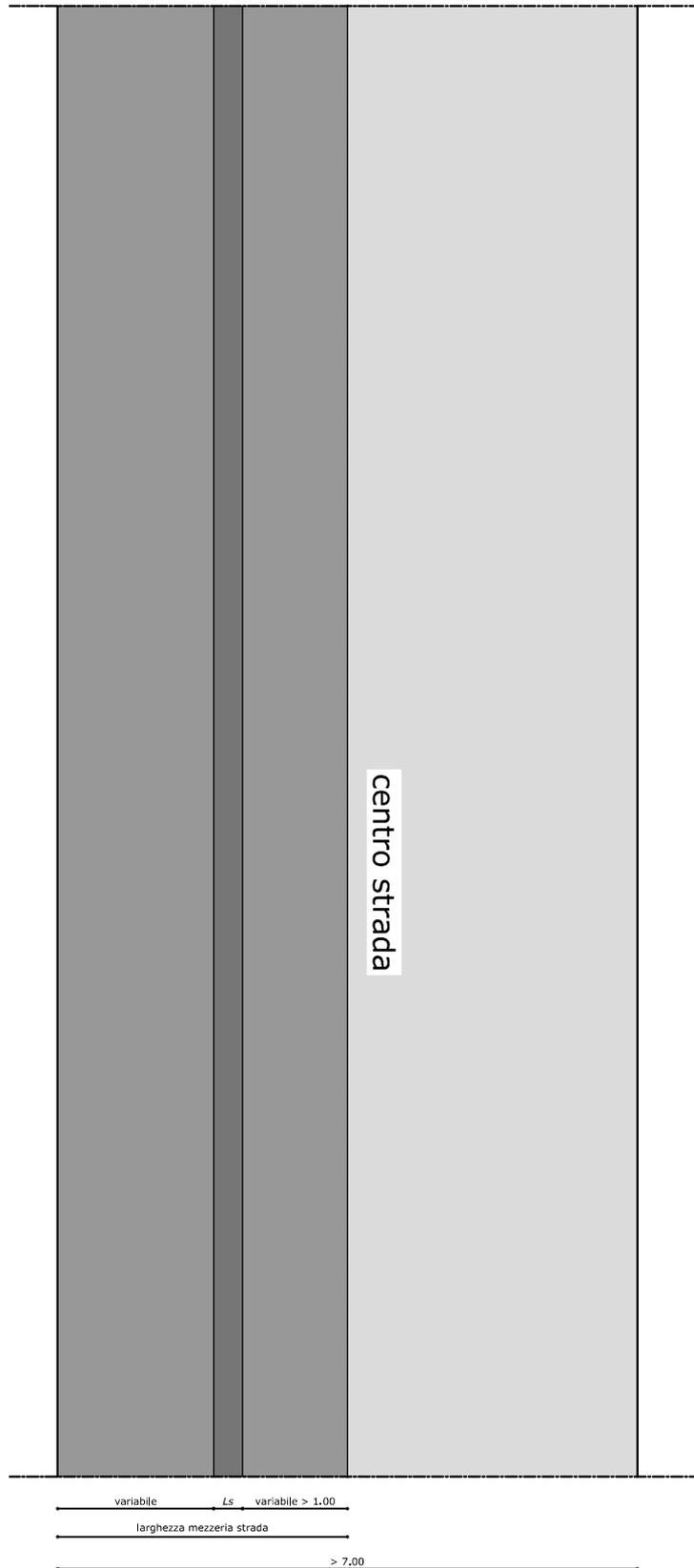


ripristino



taglio-scavo

Scavo parallelo all'asse della strada



# STRADE CON CARREGGIATA SINO A 7,00 m



ripristino

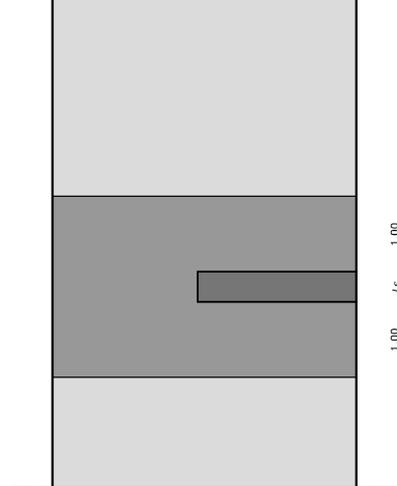
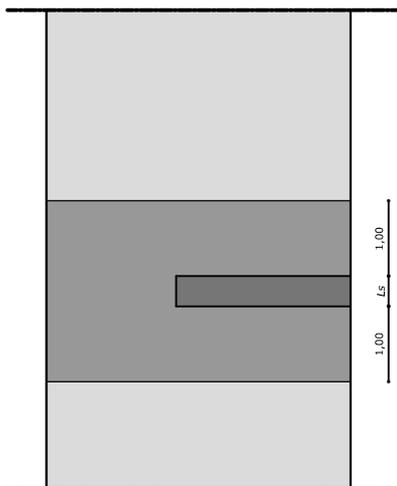
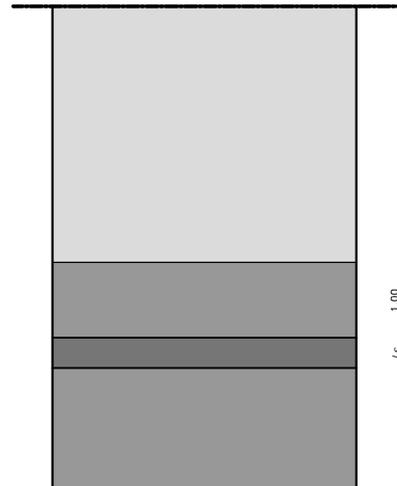
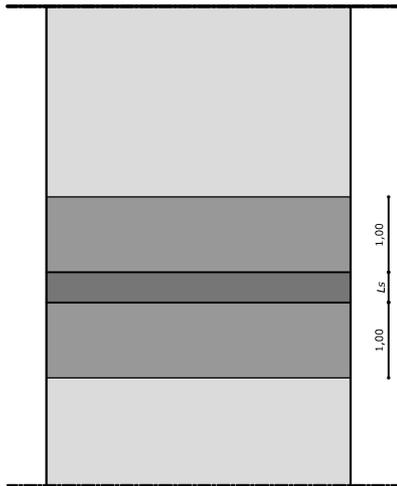


taglio-scavo

## Scavo trasversale all'asse della strada

*Singolo*

*multipli*



< 7,00

< 7,00

< 5,00

> 5,00

# STRADE CON CARREGGIATA SINO A 7,00 m

● ripristino

● taglio-scavo

Scavo parallelo all'asse della strada

